


Banco di Sardegna
SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari – Piazzetta Banco di Sardegna, 1
Capitale sociale Euro 155.247.762,00 i.v.
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n. 01564560900
Iscrizione all'Albo delle Banche: 5169 – ABI n. 1015.7 - Gruppo Bper n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della
Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa
www.bancosardegna.it

Relazione sulla remunerazione 2015

(redatto ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti
Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato)

Sassari, 13 marzo 2015

INDICE

<u>Sintesi</u>	<u>3</u>
<u>Sezione I. Politiche di remunerazione 2015 del Banco di Sardegna S.p.A.</u>	<u>4</u>
<u>Sezione II. Relazione annuale sulla remunerazione 2014</u>	<u>24</u>
<u>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</u>	<u>34</u>

SINTESI

In ottemperanza a quanto richiesto a livello normativo, nel corso del 2015 sono state definite le politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER (di seguito anche il "Gruppo").

In particolare, in un contesto normativo che si è sempre più evoluto, il Gruppo ha provveduto a conformare alle nuove disposizioni le proprie politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha proceduto anche con riferimento al prossimo esercizio 2015 alla revisione dei sistemi di remunerazione per assicurarne l'allineamento con le norme e le aspettative degli *stakeholder*.

Alla luce di quanto detto e in accordo con le disposizioni CONSOB in materia di politiche di remunerazione, il presente documento, che si compone di due sezioni complementari, riepiloga le seguenti informazioni:

- I. Politiche di remunerazione 2015 del Gruppo BPER: la sezione definisce il modello adottato da parte del Gruppo relativamente alle politiche che saranno attuate con riferimento all'esercizio 2015;
inoltre, alla luce delle disposizioni della circolare 285 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 all'interno della sezione sono riepilogati i principali dati consuntivi (riferiti all'intero Gruppo) relativi all'attuazione delle politiche di remunerazione applicate con riferimento all'esercizio 2014.
- II. Relazione annuale sulla remunerazione 2014: la sezione contiene le principali evidenze (riferite solo al Banco di Sardegna) relative a:
 - a. Prima parte: le voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - b. Seconda parte: con particolare riguardo ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2014 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

La Relazione è corredata dalla dichiarazione ex comma 2 art. 154-bis TUF del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.



Banco di Sardegna S.p.A.



GRUPPO BPER

**Sezione I. Politiche di remunerazione 2015
del Banco di Sardegna S.p.A.**

Sassari, 13 marzo 2015

PARTE I

Politiche di remunerazione 2015 del Gruppo Bper

PARTE II

BANCO DI SARDEGNA SPA - ELEMENTI DI SPECIFICITA'

PARTE I. POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2015 DEL GRUPPO BPER

1. PREMESSA	7
2. I VALORI E LA <i>MISSION</i> DEL GRUPPO E GLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	7
3. IL CONTESTO DEL GRUPPO NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO	8
4. IL SISTEMA DI GOVERNO DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	9
5. ITER SEGUITO NELL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	10
6. LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE	10
6.1. Articolazione della componente variabile.....	11
7. IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE PER L'IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE.....	12
8. DESTINATARI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE.....	13
9. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
10. COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE	14
11. PERSONALE PIÙ RILEVANTE	14
11.1. Modalità di determinazione del bonus	15
11.2. Modalità di erogazione dei premi individuali.....	16
11.3. La struttura dei compensi dell'Amministratore delegato della Capogruppo.....	16
11.4. La struttura dei compensi delle funzioni di controllo.....	17
11.5. La struttura dei compensi della Direzione Generale di Banca popolare dell'Emilia Romagna e del restante personale più rilevante del Gruppo	17
12. ALTRI DIRIGENTI	18
13. QUADRI DIRETTIVI E AREE PROFESSIONALI	18
14. COLLABORATORI ESTERNI.....	18
15. BENEFIT.....	19
16. POLITICA PENSIONISTICA E DI FINE RAPPORTO	19
17. GESTIONE E REVISIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	19
18. INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2014	19

1. Premessa

Il presente documento è redatto in conformità alla circolare 285 di Banca d'Italia 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 (di seguito chiamato “Provvedimento”) e a quanto definito dal regolamento delegato (UE) del 4 marzo n. 604 per l’identificazione del personale più rilevante .

Le presenti Politiche costituiscono inoltre la sezione 1 della “Relazione sulla remunerazione” per le società del Gruppo BPER (di seguito anche il “Gruppo”) soggetto agli artt. 114-bis e 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.) e all’art. 84-quater del Regolamento Emissenti.

Secondo quanto previsto dal Provvedimento, la Capogruppo elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell’intero Gruppo bancario, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione.

Il documento è pertanto redatto dalla Banca popolare dell’Emilia Romagna (di seguito “BPER” o la “Capogruppo”) ed ha valenza per l’intero Gruppo.

Le componenti del Gruppo (di seguito la/le “Società” o la/le “Banca/Banche”) sono in ogni caso responsabili del rispetto della normativa applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

La definizione delle presenti politiche tiene conto della struttura del Gruppo e dell’insieme dei valori e della *mission* che lo ispirano, nonché delle politiche remunerative già adottate per l’esercizio 2014.

Ai sensi della vigente normativa, il Documento Informativo sul Piano dei compensi basato su strumenti finanziari - Phantom Stock relativo all’anno 2015 sarà messo a disposizione, almeno trenta giorni prima della data di prima convocazione dell’Assemblea, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca – <http://www.bper.it/> – Sezione Governance – Organi sociali – Assemblea dei Soci – (oppure www.gruppobper.it).

2. I valori e la *mission* del Gruppo e gli obiettivi delle politiche di remunerazione

Nel 1992 viene costituito il Gruppo bancario “Banca popolare dell’Emilia Romagna”, di cui BPER è capogruppo. Oggi fanno parte del Gruppo, oltre la Capogruppo, 3 banche, giuridicamente autonome, distribuite sul territorio nazionale, ed una banca insediata in Lussemburgo, oltre a diverse società strumentali e finanziarie.

Le Banche, fortemente radicate nei territori di insediamento, svolgono con efficacia un ruolo di sostegno allo sviluppo delle economie locali, beneficiando dei vantaggi derivanti dall’appartenenza ad un Gruppo di rilevanza nazionale.

In questo contesto si inseriscono i principi che ispirano l’azione del Gruppo, espressi secondo una logica unitaria di responsabilità sociale di impresa; essi possono essere declinati come segue:

- **creare valore per i clienti**, attraverso la conoscenza dei bisogni differenziati della clientela, l’offerta di prodotti con modalità di relazione appropriate a ciascun segmento ed a ciascun mercato, l’attenzione alla qualità della relazione, la disincentivazione di comportamenti meramente speculativi e di azzardo finanziario;
- **creare valore per gli azionisti e per i soci**, tramite l’incremento della redditività e del valore nel tempo dell’investimento, lo sviluppo equilibrato, la diversificazione e l’ampliamento dei mercati serviti, la gestione consapevole dei rischi;
- **creare valore per il personale**, sviluppando le competenze interne, favorendo la crescita professionale, implementando un sistema di comunicazione trasparente ed efficace a tutti i livelli, attuando un processo di formazione continua, favorendo la crescita umana e professionale;
- **creare valore per il contesto sociale in cui si opera**, agendo secondo finalità a scopo non esclusivamente lucrativo, in attuazione dello spirito mutualistico che caratterizza una cooperativa; la mutualità si esprime essenzialmente in tre ambiti: nella gestione dei servizi a favore dei soci, anche attraverso condizioni di particolare favore, nella favorita partecipazione dei soci alla vita societaria, nel servizio al territorio e alla collettività locale.

Coerentemente con i valori enunciati, la **strategia retributiva del Gruppo** ha l’obiettivo di:

- orientare i comportamenti verso le priorità aziendali e del Gruppo, sostenendo la creazione del valore nel lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato e sostenere la motivazione delle persone, riconoscendo il

- merito e valorizzando lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- sostenere una sana e prudente gestione del rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva interna ed esterna, valorizzando, per quanto possibile, le specificità territoriali;
- sostenere comportamenti coerenti con il codice etico, i regolamenti e le disposizioni vigenti.

3. Il contesto del Gruppo nell'ambito del Provvedimento

Il Gruppo registra un attivo consolidato che lo colloca tra i “gruppi bancari maggiori” e rientra nei soggetti significativi ai sensi dell’articolo 6 (4) del Regolamento (UE) n° 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 che attribuisce alla Banca Centrale Europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi. In quanto maggiore ai sensi del Provvedimento, il Gruppo risulta soggetto alla disciplina ivi dettata, comprensiva delle disposizioni cosiddette di maggior dettaglio.

Tra le disposizioni applicabili (di maggior dettaglio e non), che hanno indirizzato la stesura delle presenti politiche, si fa in particolare riferimento a quanto segue:

- allineamento del sistema di remunerazione ai valori, alla strategia ed agli obiettivi di medio e lungo periodo;
- autovalutazione del personale più rilevante, al fine di identificare le figure che possono assumere rischi significativi all’interno del Gruppo;
- elaborazione a cura della Capogruppo del documento sulle politiche di remunerazione dell’intero Gruppo bancario ed assicurazione della sua complessiva coerenza, con espressione degli indirizzi necessari alla sua attuazione e con verifica della sua corretta applicazione;
- attuazione del sistema di governo delle politiche di remunerazione, con il coinvolgimento delle funzioni competenti della Capogruppo;
- definizione della struttura di remunerazione (incidenza del variabile sulla componente fissa) ed allineamento della componente variabile ai risultati conseguiti corretti per il rischio, tenendo conto del livello delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese;
- allineamento al rischio *ex-post*, con previsione del differimento di una parte della componente variabile (integrandi condizioni di *malus*) e l’utilizzo, accanto al denaro, degli strumenti finanziari;
- divieto di assegnazione di *bonus* garantiti;
- informativa *ex-post* circa la struttura delle remunerazioni erogate ed *ex-ante* circa i criteri di determinazione della remunerazione variabile per l’anno di riferimento.

Le caratteristiche del Gruppo, connotate da una tradizione di mitigazione dell’assunzione del rischio, in una logica di sostenibilità per l’insieme degli interlocutori (i clienti, i soci, gli azionisti, i dipendenti e l’insieme degli operatori presenti sul territorio), hanno storicamente focalizzato il sistema premiante sulla prevalenza della componente fissa della remunerazione, privilegiando lo sviluppo di percorsi professionali sostenibili nel tempo e disincentivando comportamenti orientati al breve termine. In questo contesto i *bonus*, in quanto interventi *una tantum*, hanno affiancato gli altri strumenti che compongono il sistema premiante: avanzamento inquadramento, in linea con la complessità del ruolo ricoperto, e/o adeguamento della componente fissa, in presenza di continuità nell’eccellenza dei risultati e della copertura del ruolo assegnato ed in funzione del posizionamento retributivo rispetto al mercato di riferimento.

In virtù del Provvedimento, in continuità con i valori fondamentali già espressi e l’orientamento ad una sana e prudente gestione del rischio connaturata alle caratteristiche di gruppo “popolare”, si è continuato il processo, già avviato con la definizione delle precedenti versioni delle Politiche, di adeguamento ai requisiti previsti, per assicurare il rispetto degli obiettivi della normativa e la conformità alle disposizioni, mantenendo, nel contempo, la coerenza complessiva rispetto alla strategia, ai valori ed agli obiettivi di medio e lungo periodo.

Nel contesto descritto, il codice etico prevede un espresso riferimento al divieto per i dipendenti di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti di essa che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

4. Il sistema di governo delle politiche di remunerazione

Un efficace sistema di *governance* è condizione essenziale per perseguire gli obiettivi di lungo periodo descritti precedentemente nella mission aziendale. A tal scopo, il Gruppo ha definito un proprio sistema di governo atto a garantire il perseguitamento degli obiettivi enunciati.

Nell'ambito del modello definito, la Capogruppo ha la responsabilità di elaborare il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero Gruppo.

A tal fine si evidenzia che, con apposito Regolamento di Gruppo, sono stati determinati i compiti della Capogruppo con riferimento a:

- coordinamento del processo di autovalutazione del personale più rilevante;
- formulazione delle politiche di remunerazione di Gruppo (con particolare riferimento al personale più rilevante), comprensive delle linee guida per l'applicazione del sistema premiante per tutti i dipendenti e per la relativa gestione;
- gestione del sistema degli obiettivi a supporto della remunerazione variabile per il personale più rilevante ed elaborazione delle relative linee guida con riferimento agli altri dirigenti ed al restante personale;
- ruolo e contributi delle funzioni specialistiche coinvolte (Risorse Umane, Pianificazione, Risk Management, Compliance, Revisione Interna).

Le controllate restano, responsabili dell'applicazione delle politiche e del rispetto del quadro normativo di riferimento, definendo se necessario con proprie integrazioni normative al regolamento di Gruppo i compiti delle funzioni specialistiche presenti in seno a ciascuna di esse.

I compiti del Comitato Nomine e Remunerazione, composto da amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti, prevedono che l'organismo:

- per la Capogruppo:
 - eserciti un ruolo di proposta per la determinazione dei compensi degli esponenti aziendali e dei responsabili delle funzioni di controllo, nonché consultivo per la determinazione dei criteri di remunerazione del restante personale più rilevante;
 - verifichi e controlli la corretta applicazione delle politiche di remunerazione,
 - vigili direttamente sull'applicazione delle regole per i responsabili delle funzioni di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale,
 - si esprima, avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sulle condizioni per l'erogazione dei compensi e sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* .
- per il Gruppo:
 - eserciti un ruolo di proposta per la determinazione dei compensi degli esponenti aziendali delle società facenti parte del Gruppo, nonché consultivo per la determinazione dei criteri di remunerazione del restante personale più rilevante del Gruppo.

Il Comitato Controllo Rischi “esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale e della liquidità”.

I compiti delle funzioni di controllo della Capogruppo, prevedono:

- il supporto metodologico e organizzativo al processo di elaborazione della proposta di politiche di remunerazione, a cura della funzione Risorse Umane;
- il supporto della funzione di Risk Management nel processo di autovalutazione del personale più rilevante, con riferimento alla contribuzione al profilo di rischio attuale e prospettico del Gruppo (in linea con l'analisi ICAAP annuale), e nella verifica dell'allineamento del sistema premiante alla sana e prudente gestione del rischio;
- la verifica, a cura della funzione di Compliance, della coerenza del sistema premiante rispetto alla normativa, allo statuto, al codice etico o ad altri standard di condotta applicabili, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali, insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela; nell'ambito del processo di definizione delle Politiche di remunerazione, la funzione di Compliance esprime inoltre una valutazione in merito alla rispondenza delle politiche di remunerazione, e dei processi che ne hanno determinato la relativa definizione, al quadro normativo.
- la verifica, almeno annuale, a cura della funzione di Revisione Interna, della rispondenza delle prassi di remunerazione adottate dalle Banche alle politiche approvate ed alle disposizioni di Banca d'Italia, avuto

presente che per lo svolgimento di tale verifica possono essere investiti anche soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente.

La correttezza e la veridicità dei dati contabili alla base della consuntivazione degli obiettivi economico-finanziari viene assicurata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

5. Iter seguito nell'elaborazione delle politiche di remunerazione

La formulazione delle politiche di remunerazione avviene secondo l'*iter* di seguito descritto.

L'Amministratore delegato della Capogruppo d'intesa con **il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo**, avvalendosi delle funzioni aziendali competenti secondo le responsabilità ed i compiti descritti in precedenza, assicura la predisposizione delle politiche di remunerazione, sottoponendole quindi al Consiglio di Amministrazione, dopo che su di esse si è espresso il Comitato Nomine e Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi.

In particolare il **Comitato Nomine e Remunerazione**¹, dopo aver coinvolto le funzioni aziendali competenti, esprime il proprio parere in materia di compensi degli esponenti aziendali e dei responsabili delle funzioni di controllo, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del restante personale più rilevante, al fine di assicurarne la coerenza rispetto alle finalità perseguiti con le politiche ed alle principali prassi di mercato. Il **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** esamina le politiche di remunerazione e, acquisiti i pronunciamenti espressi dal Comitato Nomine e Remunerazione, assume le relative deliberazioni.

I Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo recepiscono ovvero redigono² le politiche di remunerazione per quanto di propria competenza.

L'assemblea dei Soci di ciascuna Banca del Gruppo approva le Politiche di Remunerazione.

6. La struttura della remunerazione

La remunerazione, fatte salve l'applicazione delle norme di cui ai contratti collettivi ed alla contrattazione aziendale e le previsioni di maggior dettaglio indicate nel prosieguo del documento, in riferimento alla categoria del personale più rilevante, è formata dalle seguenti componenti:

a) Componente fissa:

- prevista per tutti i livelli di responsabilità;
- adeguata alla professionalità ed alla responsabilità a ciascuno attribuita e soggetta a verifica di equità, interna ed esterna, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo;
- determinata, per i membri dei Consigli di Amministrazione, anche in relazione alle particolari cariche ricoperte ed alla partecipazione ad eventuali Comitati interni;
- finalizzata alla sana e prudente gestione della Banca;
- caratterizzata dal criterio della sostenibilità;
- integrata da eventuali benefit aziendali validi per tutti i dipendenti o destinati ad alcuni di essi, in ragione delle funzioni ricoperte, del livello inquadramento o di specifiche limitate attribuzioni.

b) Componente variabile, che rappresenta la retribuzione (intesa come ogni pagamento o beneficio) relativa alle performance del personale³, idonea a rispecchiare il legame tra retribuzione ottenuta e risultati raggiunti, corretti per i

¹ Nel corso dell'anno 2014 si sono tenute 17 sedute del Comitato Nomine e Remunerazione di cui 11 hanno trattato in punto proprio argomenti in tema di compensi e 1 congiuntamente al Collegio Sindacale.

² Le Società del Gruppo quotate, in coerenza con quanto predisposto dalla Capogruppo, definiscono e formalizzano le proprie politiche di remunerazione.

³ Con il termine "personale" le disposizioni di vigilanza Banca d'Italia intendono non solo il personale dipendente ma, più generalmente, tutti i

rischi assunti:

- determinata anche in considerazione dei livelli remunerativi offerti dal mercato per funzioni analoghe in strutture comparabili;
- determinata sulla base di parametri il più possibile oggettivi;
- determinata sulla base di un sistema di valutazione quantitativa e/o qualitativa, fatti salvi eventuali accordi con le Organizzazioni Sindacali (di seguito “OO.SS.”), validi per tutti i dipendenti;
- strutturata, relativamente ai criteri quantitativi, su obiettivi sia di breve che di medio-lungo termine, assegnati al personale più rilevante, maggiormente responsabile della conduzione aziendale;
- eventualmente prevista in funzione di obiettivi qualitativi e non collegata in alcun modo ai risultati economici per gli appartenenti alle funzioni di controllo e per i soggetti incaricati di redigere i documenti contabili e societari, fatti salvi eventuali accordi con le OO.SS., validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali;
- adeguatamente parametrata al profilo di rischio assunto;
- caratterizzata dal criterio della sostenibilità nel tempo;
- assegnata su base annua ed erogata prevedendo, nei casi descritti di seguito, meccanismi di differimento, clausole di *malus* e regole di restituzione (clausole di *claw back*) al fine di allineare la componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti;
- erogata, nei casi descritti di seguito, facendo ricorso ad un mix bilanciato di denaro e strumenti finanziari.

L’attribuzione di particolari cariche, aggiuntive rispetto alle responsabilità assegnate, può dar luogo a compensi il cui importo integra la componente fissa.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate. In particolare il confronto sistematico con la remunerazione di mercato mira ad allineare la componente fissa alla professionalità ed alle responsabilità assegnate. Il limite all’incidenza della componente variabile viene mantenuto sotto al limite normativo del 100% previsto dal Dispositivo e fissato ad una percentuale massima teorica pari al 60% della componente fissa, anche al fine di sviluppare pacchetti retributivi attrattivi senza incidere esclusivamente sulla componente fissa.

Per il personale più rilevante delle funzioni di controllo l’incidenza della componente variabile assume un valore non superiore al 15% , rispetto ad un limite normativo del 33.3%.

6.1. Articolazione della componente variabile

La componente variabile può essere costituita da:

- a) premio aziendale disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito “CCNL”) e determinato con logiche di calcolo contenute nel Contratto integrativo aziendale, che prevede importi parametrati al livello di inquadramento;
- b) partecipazione agli utili aziendali, erogata sulla base dell’anzianità di servizio e dell’inquadramento, in attuazione di specifico accordo con le OO.SS.;
- c) premi derivanti da eventuali ulteriori accordi aziendali, eventualmente integrativi degli istituti di cui sopra;
- d) eventuale *bonus*, commisurato alla valutazione del raggiungimento di risultati economico-finanziari e/o quantitativi di altra natura e/o qualitativi⁴.

Sistemi incentivanti propri delle funzioni commerciali che, se attivati, debbono:

- conformarsi a criteri di sostenibilità reddituale ed ai rischi assunti;
- allinearsi alle disposizioni di vigilanza in materia di trasparenza bancaria e correttezza delle relazioni tra intermediari e clientela, con particolare riferimento all’integrazione degli obiettivi commerciali con parametri qualitativi atti a mitigare rischi legali e reputazionali;
- risultare coerenti con il sistema di gestione della *performance*.

componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; i collaboratori, nonché gli addetti alle reti distributive esterne.

⁴ E’ la modalità di valutazione più diffusa per il personale non appartenente al perimetro del “più rilevante”.

La sostenibilità dell’ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile di cui al punto d) che precede viene valutata in relazione ai risultati aziendali e tenuto conto del livello di patrimonializzazione necessario a far fronte ai rischi assunti.

L’effettiva assegnazione e la relativa entità, nell’ambito dei limiti massimi, viene definita in esito ad un processo gestito dalla funzione Risorse Umane presente in ciascuna Società⁵.

Le modalità di erogazione⁶ sono differenziate per categorie di destinatari e possono prevedere il differimento⁷ di quota della componente variabile, l’applicazione di clausole di *malus* ed il riconoscimento di *bonus* in denaro che si determinano in base alla quotazione di mercato delle azioni BPER (*phantom stock plan*)⁸.

In specifiche situazioni possono inoltre essere applicate clausole che prevedono la restituzione di quanto percepito a titolo di remunerazione variabile (clausole di *claw-back*).

7. Il processo di autovalutazione per l’identificazione del personale più rilevante

A seguito delle nuove disposizioni di Banca d’Italia il processo viene svolto da ogni singola banca italiana facente parte del gruppo. In tale contesto la Capogruppo applica il regolamento delegato UE del 4 marzo 2014 n. 604 per identificare il personale più rilevante per il gruppo e ne assicura la coerenza del processo a livello di gruppo.

Obiettivo del processo è individuare, tra tutto il personale del Gruppo, i soggetti che si configurano come personale più rilevante in quanto soggetti che assumono o possono assumere rischi significativi per il Gruppo. A tal fine sono considerati i seguenti criteri:

- contributo al rischio apportato al Gruppo dalle diverse figure apicali delle Società del Gruppo e verifica del contributo ai risultati in chiave prospettica;
- analisi delle responsabilità, del livello e delle deleghe individuali previste;
- ammontare e struttura della remunerazione percepita.

La funzione Risorse Umane, con il supporto della funzione di Risk Management (per la verifica del profilo di rischio e la definizione dei livelli di significatività rispetto al rischio complessivo di Gruppo), ha documentato l’autovalutazione, integrando le analisi compiute dalle descritte funzioni con le valutazioni delle responsabilità, delle deleghe e della struttura di remunerazione.

Il processo relativo al 2015 ha evidenziato, tra il personale più rilevante:

- **Categoria i): Amministratori Esecutivi**

In tale categoria rientrano due figure

- **Categoria ii): Amministratori senza incarichi Esecutivi⁹**

Consiglieri non esecutivi di Banca Popolare dell’Emilia Romagna, Banco di Sardegna, Banca di Sassari, Cassa di Risparmio di Bra, Sardaleasing e Bper Services (n° 52)

- **Categoria iii): Direttori Generali e Responsabili delle principali funzioni aziendali:**

Capogruppo

In tale categoria rientrano ventiquattro figure

Banco di Sardegna:

In tale categoria rientrano quattro figure

⁵ Nel gruppo non si applicano processi discrezionali, ovvero non vi sono assegnazioni a cascata di budget di premio lasciati alla discrezione dei singoli manager.

⁶ L’erogazione dei bonus è successiva alle approvazioni definitive dei bilanci che si concludono con l’assemblea della Capogruppo.

⁷ Non è prevista la corresponsione di interessi sulle somme da corrispondere cash prima della fine del periodo di differimento del bonus.

⁸ L’opportunità dell’utilizzo di strumenti di tipo obbligazionario a fianco dei piani *phantom stock* sarà valutato solo dopo l’emanazione effettiva degli specifici *Regulatory technical standards*.

⁹ Sono compresi anche i membri del Comitato Esecutivo

Altre Banche e Società:

In tale categoria rientrano sei figure

- **Categoria iv): Responsabili delle Funzioni di Controllo**

Capogruppo

In tale categoria rientrano sette figure

Banco di Sardegna

In tale categoria rientra una figura

- **Categoria v): altri risk takers**

Capogruppo

In tale categoria rientrano quattro figure

Banco di Sardegna

In tale categoria rientrano sei figure

Altre Banche e Società:

In tale categoria rientrano tre figure

- **Categoria vi): dipendenti che rientrano nel 0.3% del personale cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario**

In tale categoria rientrano quattro figure.

Per il personale più rilevante il Provvedimento prevede regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione; ciò data la necessità di realizzare una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

Dettagliata informativa *ex-post* circa la struttura della remunerazione percepita dal personale più rilevante viene annualmente fornita all'Assemblea.

8. Destinatari delle politiche di remunerazione

I soggetti interessati dalle politiche di remunerazione del Gruppo, ai sensi del Provvedimento, appartengono alle categorie che seguono:

1. Componenti del Consiglio di Amministrazione;
2. Componenti del Collegio Sindacale;
3. Personale più rilevante;
4. Altri dirigenti;
5. Quadri direttivi ed Aree professionali;
6. Collaboratori esterni.

9. Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il compenso degli Amministratori è volto a premiare le competenze e le responsabilità affidate a chi ricopre detto incarico.

Per gli Amministratori non esecutivi la remunerazione è interamente fissa. Per gli Amministratori esecutivi¹⁰ è prevista, di norma, anche la presenza di una componente variabile. Ove gli Amministratori esecutivi non appartengano alla categoria del personale più rilevante e percepiscano remunerazione variabile, ad essi si applicano le previsioni relative agli “Altri Dirigenti” (di cui al paragrafo specifico del presente documento).

Gli Amministratori non esecutivi investiti di particolari cariche vedono la loro remunerazione integrata da un compenso, sempre in misura fissa, che tiene conto del maggior impegno profuso, delle accentuate competenze e delle specifiche responsabilità.

Il diverso impegno dedicato dai singoli Amministratori in termini di tempo viene riconosciuto anche tramite l’assegnazione di medaglie di presenza, da corrispondere a ciascun esponente per ogni seduta consiliare a cui partecipa.

Tale emolumento, anche in questo caso spettante in ragione della partecipazione ad ogni seduta, compete inoltre agli Amministratori che sono membri del Comitato Esecutivo e/o dei Comitati interni costituiti (ad es. Comitato Controlli e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Amministratori Indipendenti, ecc.).

In BPER, come previsto dallo Statuto vigente l’ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori è determinato, annualmente, dall’Assemblea dei Soci ed è comprensivo della componente fissa attribuita agli Amministratori, dell’emolumento aggiuntivo spettante ai membri del Comitato Esecutivo, nonché delle menzionate medaglie di presenza. Gli ulteriori compensi spettanti ad Amministratori investiti di particolari cariche sono invece stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale: nello specifico essi si riferiscono al Presidente, ai Vice Presidenti ed all’Amministratore delegato.

Eventuali spese connesse all’esercizio della carica sono sostenute direttamente dalla Banca o dalla Società o rimborsate all’Amministratore.

10. Componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione dei Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, è determinata dall’Assemblea all’atto della nomina, per l’intero periodo di durata del loro ufficio.

Sono precluse forme di remunerazione variabile ai membri del Collegio Sindacale.

Eventuali spese connesse all’esercizio della carica sono sostenute direttamente dalla Banca o dalla Società o rimborsate al Sindaco.

11. Personale più rilevante

La remunerazione del personale più rilevante è composta da una componente fissa e da una componente variabile.

La componente variabile del personale più rilevante, ancorché contenuta nell’entità massima teorica del 60% della componente fissa rispetto ad un limite pari al 100% fissato dal Provvedimento, viene disciplinata secondo regole più stringenti.

I bonus determinati con riferimento all’esercizio 2014 incidono per una percentuale che varia dal 2,18% al 14,19% della remunerazione fissa.

Per quel che riguarda in particolare l’allineamento al rischio *ex-ante*, essa si basa su risultati effettivi e duraturi; prende in considerazione anche obiettivi qualitativi; viene parametrata a indicatori di *performance*, quali di seguito identificati; viene misurata al netto dei rischi e tiene conto del livello delle risorse patrimoniali.

Per l’accesso alla stessa, sono identificate delle soglie minime correlate a risultati reddituali e ad un adeguato equilibrio nelle componenti patrimoniali di mezzi propri e attività assunte che vengono ponderate per i rischi definiti a livello consolidato.

Allo scopo di consentire l’allineamento tra gli obiettivi del *management* e gli obiettivi aziendali di medio – lungo

¹⁰ Si intendono come Amministratori esecutivi, ai sensi delle presenti politiche, gli Amministratori delegati ed i Consiglieri delegati.

termine, le politiche di remunerazione per l'anno 2015 prevedono il differimento temporale di quota parte della remunerazione variabile, qualora la stessa superi uno specifico importo determinato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Inoltre, qualora tale remunerazione variabile superi il predetto importo, è previsto il ricorso e l'assegnazione di un mix bilanciato di strumenti monetari e strumenti finanziari (i.e. *phantom stock*).

La valutazione della sostenibilità economico – patrimoniale dell'ammontare complessivo della remunerazione variabile rispetto ai risultati attesi viene effettuata con il supporto delle funzioni di Risk Management e di Pianificazione.

In presenza di significative ed impreviste modificazioni delle condizioni generali di mercato, il Consiglio di Amministrazione può dar luogo ad una revisione del *budget* annuale, con conseguente revisione degli obiettivi individuali.

11.1. Modalità di determinazione del *bonus*

In accordo con quanto detto in precedenza, la sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al personale più rilevante (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), viene valutata in relazione alla stabilità economica-finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

La parte di remunerazione variabile, come precedentemente indicato, risulta infatti condizionata al raggiungimento di obiettivi economico – finanziari basiliari (cosiddetti *entry gate*) che devono essere raggiunti congiuntamente per offrire la possibilità di percepire una remunerazione variabile. Gli *entry gate* identificati sono fondati sui parametri:

- a) *Common Equity Tier 1 ratio* consolidato;
- b) utile lordo consolidato ante imposte;
- c) utile lordo individuale ante imposte.
- d) Indicatore di liquidità coerente con il *Risk appetite framework*.

Gli *entry gate* reddituali agiscono come segue:

- alle figure di capogruppo aventi funzioni di gruppo¹¹, si applica il solo parametro consolidato;
- alle restanti figure il non superamento del livello minimo di *gate* reddituale consolidato decurta la remunerazione variabile per una percentuale pari al 60%, il non superamento del livello minimo del *gate* reddituale individuale decurta la remunerazione variabile per una percentuale pari al complementare 40%.

Ove i parametri che fungono da *entry gate* si attestino su livelli superiori ai minimi prestabiliti, ma inferiori a quelli *target* deliberati, la remunerazione variabile di ciascun soggetto sarà decurtata secondo una scala parametrale preventivamente definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Successivamente alla verifica del superamento di dette soglie minime, l'effettiva assegnazione e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi¹², della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori¹³.

Tra i principali indicatori relativi ai risultati economico-finanziari rientrano

- *ROTE* (Redditività periodo / Patrimonio netto tangibile)
- *RORAC*
- risultato lordo ordinario (da tableau de bord aziendale)
- risultato lordo consolidato cumulato ultimi 3 anni
- primo margine
- *cost income*
- costi operativi.

I parametri utilizzati per la correzione per i rischi assunti sono ricavati dal Risk Appetite Framework di Gruppo. In particolare si utilizzano indicatori di:

- livello di patrimonializzazione
- rischio di credito
- rischio di tasso
- rischio di mercato

¹¹ Alla luce della specificità del business svolto da parte della società consortile BPER Services, si applicano regole analoghe anche alle figure apicali di tale società.

¹² L'ammontare massimo teorico del *bonus* erogabile è la somma dei *bonus* massimi ottenibili a livello individuale.

¹³ Il modello di valutazione delle *performance* del personale più rilevante potrà subire variazioni in caso di eventuali modifiche normative ovvero disposizioni regolamentari pervenute da parte delle Autorità di Vigilanza.

- rischio di liquidità.

La valutazione qualitativa della performance è effettuata secondo il seguente schema:

- copertura degli obiettivi di funzione
- gestione dei progetti¹⁴
- valori e comportamenti manageriali.

I parametri assumono ponderazioni differenti coerenti con le attività che il soggetto rilevante svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative che gestisce.

Il dettaglio dei parametri è riportato in un documento tecnico di dettaglio soggetto ad approvazione del CDA di Capogruppo.

11.2. Modalità di erogazione dei premi individuali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- al fine, come richiesto dal Provvedimento, di conseguire l'allineamento al rischio *ex-post* e per sostenere l'orientamento di medio e lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti;
- verificata la prassi di erogare importi contenuti a titolo premiante;
- confermando il prudente orientamento a contenere gli importi di tali *bonus* sia in termini assoluti che percentuali, rispetto alla componente fissa, anche quando destinati al personale più rilevante;
- intendendo mantenere elevato il valore motivazionale di tali strumenti premianti che potrebbe essere compromessa da una frammentazione e da una diluizione temporale;

ha definito che i *bonus* corrisposti superiori ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, siano soggetti a meccanismi di differimento (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per le figure di cui al paragrafo 11.3). Ciò tramite:

- il riconoscimento del 50% del *bonus* in quote annuali uguali. Il differimento varia dai 3 ai 5 esercizi in base all'entità del bonus.
- l'erogazione delle quote differite avviene tramite assegnazioni in denaro collegate alla quotazione di mercato delle azioni ordinarie della Capogruppo (cd. “*phantom stock*” ovvero azioni “virtuali”), con periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno.

Le quote differite sono soggette a regole di *malus* che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

E' prevista, inoltre, l'applicazione di clausole di *claw back* sui premi corrisposti, in caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale, senza i quali i risultati rilevati non sarebbero stati raggiunti, di comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per la Banca o la Società, di violazione degli obblighi imposti ai sensi dell'Art. 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'Art. 53, commi 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di incentivazione e remunerazione.

Di seguito, fermi restando gli elementi complessivi di allineamento al rischio *ex-ante* ed *ex-post* sopra definiti, sono descritte le modalità applicate a ciascuna categoria di personale più rilevante.

11.3. La struttura dei compensi dell'Amministratore delegato della Capogruppo

La remunerazione dell'Amministratore delegato di BPER è composta da una componente fissa e da una componente variabile, con il limite massimo all'incidenza della componente variabile su quella fissa del 60%. La componente variabile viene determinata, sulla base dei parametri di *performance* sopra definiti, attraverso una valutazione bilanciata su due aree opportunamente ponderate. Detta determinazione viene effettuata successivamente alla verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso previste per tutto il personale più rilevante. Le aree in riferimento sono:

1. area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio (misurata secondo i parametri quantitativi di cui al paragrafo 11.1);

¹⁴ Qualora significativa

2. area della copertura degli obiettivi di funzione, della gestione progetti¹⁵ e della managerialità espressa (area di valutazione qualitativa).

La correlazione tra l'ammontare della remunerazione variabile ed i risultati di medio e lungo periodo viene sostenuta prevedendo la valutazione del livello di raggiungimento di risultati economici e patrimoniali coerenti con la pianificazione annuale e triennale, secondo indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il sistema di allineamento al rischio *ex-ante* complessivo.

La seconda area di valutazione garantisce l'allineamento del sistema di remunerazione alla *mission* ed ai valori del Gruppo, sostenendo l'orientamento alla costruzione del valore nel lungo periodo. Essa è valutata qualitativamente dal Consiglio di Amministrazione.

L'allineamento *ex-post* viene assicurato applicando in misura più stringente i requisiti previsti dal Provvedimento, in considerazione della possibilità di assumere per il singolo soggetto rischi per l'intero Gruppo in misura più significativa rispetto al restante personale. Al riguardo, in particolare sono previsti: a) il differimento del 60% del *bonus* in quote annuali uguali, in 3/5 esercizi in base all'ammontare del bonus, soggetto alle condizioni di *malus* previste per il restante personale più rilevante; b) l'erogazione del 50% del *bonus* con assegnazione di *phantom stock* della Capogruppo, con un periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 2 anni per la quota immediata e di 1 anno per le quote differite.

Si applica inoltre la clausola di *claw-back* già descritta in precedenza per il personale più rilevante.

11.4. La struttura dei compensi delle funzioni di controllo

La remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo è composta da una parte fissa, integrata da eventuale specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza massima del 15% sulla componente fissa.

Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, ma è correlata a obiettivi specifici di funzione, al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta alle funzioni.

Agli appartenenti alla categoria si applicano gli *entry gate*¹⁶, le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di *malus* e di *claw back* definite per il restante personale più rilevante.

11.5. La struttura dei compensi della Direzione Generale di Banca popolare dell'Emilia Romagna e del restante personale più rilevante del Gruppo

La remunerazione dei componenti la Direzione Generale di Banca popolare dell'Emilia Romagna e del restante personale più rilevante del Gruppo BPER è composta da una parte fissa e da una parte variabile, con un'incidenza di quest'ultima che si mantiene entro il limite massimo del 60%¹⁷ della componente fissa.

La componente variabile viene determinata attraverso la valutazione bilanciata, su tre aree, opportunamente ponderate e modulate, in coerenza con le responsabilità assegnate e le priorità. Detta determinazione viene realizzata nel rispetto del piano annuale (oppure del piano industriale), dopo aver verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso previste per tutto il personale più rilevante. Le aree di riferimento sono:

1. area dei risultati economico-finanziari e di gestione del rischio (misurata secondo i parametri quantitativi di cui al paragrafo 11.1);
2. area della copertura delle responsabilità assegnate e dei progetti pianificati¹⁸;
3. area dei comportamenti manageriali.

La correlazione tra l'ammontare di remunerazione variabile ed i risultati di medio e lungo periodo viene sostenuta prevedendo la valutazione del livello di raggiungimento dei risultati economici di medio – lungo termine e del conseguimento di obiettivi specifici, legati a progetti pianificati.

L'area dei comportamenti manageriali assicura il collegamento del sistema di remunerazione alla *mission* ed ai valori del Gruppo, sostenendo i risultati nel medio-lungo periodo e lo sviluppo delle professionalità necessarie. Agli appartenenti alla categoria, qualora percepiscano un *bonus* superiore ad uno specifico importo determinato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, si applicano le regole di differimento della parte variabile, attraverso l'assegnazione di *phantom stock* della Capogruppo, con periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno.

¹⁵ Se significativi

¹⁶ Per il personale di controllo è verificato esclusivamente il superamento dei livelli minimi associati ai parametri *entry gate*. Non si applicano per contro meccanismi di decurtazione graduale dei bonus.

¹⁷ Il limite massimo di incidenza dei bonus sulla remunerazione fissa è ridotto al 30% se la valutazione è condotta esclusivamente su base qualitativa, in altre parole sulla base della valutazione di: copertura delle responsabilità assegnate e dei progetti pianificati (se significativi); valori e comportamenti manageriali;

¹⁸ La valutazione della “gestione Progetti” è applicata solo quando significativa.

Si applicano inoltre le clausole di *malus* e di *claw back* definite per il personale più rilevante.

12. Altri Dirigenti

La remunerazione degli altri dirigenti è composta da una parte fissa e da una parte variabile: quest'ultima, al netto della componente derivante dall'applicazione di eventuali accordi con le OO.SS., risulta tendenzialmente di contenuta entità; si mantiene comunque entro il limite massimo del 50% della componente fissa.

La componente variabile è determinata sulla base di valutazioni quantitative e/o qualitative, fatta salvo l'applicazione di eventuali accordi con le OO.SS.: l'eventuale *bonus* è erogato a fronte di prestazioni di particolare significatività.

Possono essere definite condizioni di accesso all'erogazione di *bonus*, identificando soglie minime correlate ai risultati reddituali delle specifiche Società di appartenenza. In particolare, nel caso in cui non si raggiungano i livelli minimi associati ai parametri *entry gate* applicati al personale più rilevante, ovvero nel caso in cui si attivino i meccanismi di decurtazione dei *bonus* a causa del non raggiungimento dei *target*, sarà cura del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valutare se assoggettare ai medesimi meccanismi parte o tutta la remunerazione variabile prevista per la presente categoria di personale.

In caso di *bonus* superiore ad uno specifico importo determinato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (ed, in ogni caso, all'interno del limite massimo definito), è previsto il differimento di almeno un anno di una parte del *bonus*, soggetto a condizioni di *malus* (ove non diversamente specificato, si applicano le stesse condizioni di *malus* previste per il personale più rilevante).

Come previsto dal Provvedimento è prevista l'applicazione di clausole di *claw back* sui *bonus* corrisposti..

Per il personale con responsabilità significative nelle funzioni di controllo (diverso dai responsabili delle funzioni) non ricompreso fra il personale più rilevante, la componente variabile, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e dagli accordi con le OO.SS., è correlata a obiettivi specifici di funzione e non al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari.

13. Quadri direttivi e aree professionali

La remunerazione di quadri direttivi e aree professionali è composta da una componente fissa e da una componente variabile. Quest'ultima, considerata al netto della componente derivante dall'applicazione di eventuali accordi con le OO.SS., risulta di contenuta entità e si mantiene comunque entro il limite massimo del 50% della componente fissa.

La componente variabile è determinata in coerenza con le metodologie di gestione della performance o di valutazione della prestazione, in vigore per tale categoria, fatta salvo l'applicazione di eventuali accordi con le OO.SS., validi per tutti i dipendenti: l'eventuale *bonus* è erogato a fronte di prestazioni di particolare significatività.

In caso di *bonus* superiore ad uno specifico importo determinato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (ed, in ogni caso, all'interno del limite massimo definito), è previsto il differimento di almeno un anno di una parte del *bonus*, soggetto a condizioni di *malus* (ove non diversamente specificato, si applicano le stesse condizioni di *malus* previste per il personale più rilevante).

E' prevista l'applicazione di clausole di *claw back* sui *bonus* corrisposti, che prevedono la restituzione delle somme percepite in caso di comportamenti fraudolenti del personale, senza i quali le performance rilevate non sarebbero state raggiunte.

Per il personale con responsabilità significative nelle funzioni di controllo (diverso dai responsabili delle funzioni) non ricompreso fra il personale più rilevante, la componente variabile, fatto salvo quanto previsto dal CCNL e dagli accordi con le OO.SS., è correlata a obiettivi specifici di funzione e non al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari.

14. Collaboratori esterni

Le Società del Gruppo usufruiscono del contributo di un numero molto limitato di collaboratori esterni non legati ad esse da rapporto di lavoro subordinato. Si tratta di norma di soggetti muniti di competenze specifiche, necessarie per un periodo di tempo limitato, o nell'ambito di particolari progetti, che fungono da completamento e/o da supporto alle attività svolte dal personale dipendente.

La remunerazione dei collaboratori esterni è formata, di norma, dalla sola componente fissa. Si prevede comunque la

possibilità che possa essere riconosciuta remunerazione variabile, nei limiti del 50% della componente fissa.

Eventuali spese connesse all'esercizio dell'incarico possono essere sostenute direttamente dalla Banca o dalla Società o rimborsate al Collaboratore.

15. Benefit

Il pacchetto remunerativo complessivo previsto per i diversi ruoli può essere integrato da eventuali *benefit* aziendali per tutti i dipendenti o per posizioni particolari, in ragione delle funzioni ricoperte, del livello inquadramentale o di specifiche limitate attribuzioni.

16. Politica pensionistica e di fine rapporto

Non sono previsti per nessuna figura aziendale benefici pensionistici discrezionali.

Eventuali accordi per compensi dovuti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, destinati al personale più rilevante, diversi da quelli disciplinati dalle rispettive normative, se attivati, sono limitati entro un *fair value*¹⁹ massimo pari a 2,5 annualità, limite che, se applicato alla remunerazione più elevata in azienda, porta ad un *fair value* di 2.125.000 euro. Gli accordi sono soggetti al Provvedimento e dunque collegati alle performance realizzate e ai rischi assunti. Analoghi accordi destinati a Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante sono limitati entro quanto previsto dal CCNL²⁰ per gli specifici procedimenti arbitrali.

Gli incentivi all'esodo riconosciuti a personale appartenente ad Aree Professionali e Quadri Direttivi sono soggetti a specifici limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della società di appartenenza; eventuali eccezioni sono autorizzate dal medesimo Consiglio, il tutto secondo logiche ed indirizzi definiti in sede di Gruppo.

17. Gestione e revisione delle politiche di remunerazione

Le politiche vengono predisposte con periodicità annuale, secondo l'*iter* previsto nel presente documento ed in base a quanto disciplinato nel Regolamento di Gruppo. Esse vengono ogni anno sottoposte all'Assemblea dei Soci di BPER e di ciascuna Banca del Gruppo per l'approvazione.

18. Informativa sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione 2014

In accordo con quanto definito dal Provvedimento Banca d'Italia e con le politiche di remunerazione poste in essere da parte del Gruppo BPER con riferimento all'esercizio 2014²¹, si riportano le seguenti informazioni riguardanti l'attuazione delle predette politiche di remunerazione e i piani di compensi posti in essere:

- a) informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante", con indicazione dei seguenti elementi:
 - i. gli importi remunerativi per l'esercizio, suddivisi in componente fissa e variabile e il numero dei beneficiari;
 - ii. gli importi e le forme della componente variabile della remunerazione, suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni ed altre tipologie;
 - iii. gli importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivise in quote attribuite e non attribuite;
 - iv. gli importi delle remunerazioni differite riconosciute durante l'esercizio, pagate e ridotte attraverso meccanismi di correzione dei risultati;

¹⁹ Nel caso di riconoscimenti erogati in via differita e con l'utilizzo di strumenti finanziari nasce l'esigenza di una corretta valorizzazione ed attualizzazione di somme future incerte, tale valorizzazione è condotta in coerenza con i principi contabili.

²⁰ Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

²¹ Nelle successive tabelle sono riportate anche le informazioni relative alle Politiche di remunerazione 2013.

- v. i nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto pagati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari;
 - vi. gli importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato pagato ad una singola persona.
- b) Informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei condirettori generali e dei vice direttori generali . Tali informazioni per quanto riguarda Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banco di Sardegna sono presenti nella tabella 1 *“Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche”* pubblicata nelle rispettive sezione II della Relazione sulla remunerazione 2015. La remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione riportata è quella effettivamente percepita per la carica ricoperta nella specifica banca. Per la remunerazione dei direttori generali e vice direttori generali è stato considerato l'imponibile contributivo 2014. Per il personale rilevante è stata riportata la remunerazione variabile di competenza 2014.

Tabella 1. informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del “personale più rilevante” (DATI DI GRUPPO)

Codice del gruppo bancario		Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna							Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna							
Periodo di riferimento		2013							2014							
Arearie di attività	Componenti dell'organo di supervisione strategica	Componenti dell'organo di gestione	Investment banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre	Componenti dell'organo di supervisione strategica	Componenti dell'organo di gestione	Investment banking	Retail banking	Asset management	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo	Altre
Personale più rilevante (numero di persone)		9								8						
Personale più rilevante (numero di persone)			1	5		4	8				2	13		4	8	
Personale più rilevante rientrante nell'alta dirigenza			1	5		4	5				1	6		4	7	
Remunerazione fissa totale (in mln€)		3,22	0,54	0,99		0,87	1,32			2,95	0,32	3,08		0,95	1,28	
Remunerazione variabile totale (in mln€)		0,21	0,03	0,05		0,05	0,13			0,21	0,02	0,20		0,04	0,12	
di cui: in contanti		0,19	0,03	0,05		0,05	0,13			0,18	0,02	0,20		0,04	0,12	
di cui: in azioni e strumenti collegati		0,02								0,03						
di cui: in altri strumenti finanziari																
Remunerazione variabile differita totale (in mln€)		0,02								0,03						
di cui: in contanti (in mln€)		0,01								0,01						
di cui: in azioni e strumenti collegati (in mln€)		0,01								0,02						
di cui: in altri strumenti finanziari																
Remunerazione differita riconosciuta in anni precedenti e non nell'anno di riferimento - quota attribuita (in mln €)										0,02		0,02		0,01		
Remunerazione differita riconosciuta in anni precedenti e non nell'anno di riferimento - quota non attribuita (in mln €)		0,07	0,03	0,02		0,02				0,02		0,02		0,01		
Importo della correzione ex post applicata nel periodo di riferimento alla remunerazione variabile relativa ad anni precedenti (in mln €)		(0,04)	(0,01)	(0,01)		(0,01)										
Numero di beneficiari di remunerazione variabile garantita																
Importo complessivo di remunerazione variabile garantita (in mln €)																
Numero di beneficiari di pagamenti per trattamenti di inizio del rapporto di lavoro																
Importo complessivo di pagamenti per trattamenti di inizio del rapporto di lavoro (in mln €)																
Numero di beneficiari di pagamenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		1								2		1				
Importo complessivo di pagamenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (in mln €)		0,18								0,76		0,10				
Numero di beneficiari di pagamenti per trattamenti di fine del rapporto di lavoro		1									1	1				
Importo complessivo di pagamenti per trattamenti di fine del rapporto di lavoro (in mln €)		0,15									0,23	0,35				
Numero di beneficiari di benefici pensionistici discrezionali																
Importo complessivo di benefici pensionistici discrezionali (m€)																

Nota: Relativamente ai Trattamenti di Fine Rapporto e alle somme erogate/spettanti in seguito alla cessazione del rapporto, l'importo più elevato pagato ad una singola persona è di Euro 510 mila.

Tabella 2. Informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei condirettori generali e dei vice direttori generali (dati in migliaia di euro)

Banca di Sassari

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Remunerazione complessiva
Spallanzani Ivano*	Presidente	1/1-31/12	86		86
Rubino Salvatore*	Vice Presidente	1/1-31/12	39		39
Casu Sebastiano	Consigliere	1/1-31/12	26		26
Cavalieri Giovanni*	Consigliere	1/1-31/12	28		28
Fercia Granco*	Consigliere	1/1-31/12	28		28
Garavini Eugenio	Consigliere	1/1-31/12	21		21
Ladu Michele	Consigliere	1/1-31/12	23		23
Lecis Gianpiero	Consigliere	1/1-31/12	23		23
Piras Paola	Consigliere	1/1-31/12	22		22
Righi Giovanni	Consigliere	1/1-31/12	21		21
Panti Lucio Domenico	Direttore Generale	1/5-31/12	261	33	294
Lippi Giorgio	Vice Direttore Generale	1/1-31/12	157	17	174

*componente del comitato esecutivo

Cassa di Risparmio di Bra

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile	Remunerazione complessiva
Guida Francesco*	Presidente	1/1-31/12	169		169
Di Caro Alberto*	Vice Presidente	1/1-31/12	35		35
Barbero Luigi Giuseppe*	Consigliere	1/1-31/12	25		25
Costamagna Mariano	Consigliere	1/1-31/12	19		19
Costamagna Roberto	Consigliere	1/1-31/12	32		32
Gallinari Alberto*	Consigliere	1/1-31/12	22		22
Guidotti Mimmo*	Consigliere	1/1-31/12**	18		18
Lesina Vezza Sandra	Consigliere	1/1-31/12	18		18
Pirra Giacomo	Consigliere	1/1-31/12	23		23
Porro Carla Maria	Consigliere	1/1-31/12	23		23
Rosciano Giuseppe*	Consigliere	1/1-31/12	25		25
Cerruti Paolo	Vice Direttore facente funzione Direttore Generale	13/2-31/12	172	5	177

* componenti del comitato esecutivo

** ad esclusione del periodo dal 3/3/2014 al 4/4/2014

PARTE II

BANCO DI SARDEGNA SPA - ELEMENTI DI SPECIFICITA'

Il documento "Politiche di remunerazione 2015 del Gruppo BPER", per sua natura essendo elaborato per l'intero Gruppo bancario, presenta alcuni riferimenti che non trovano riscontro nello Statuto del Banco di Sardegna S.p.A..

Con particolare riguardo al paragrafo 9 "Componenti del Consiglio di Amministrazione", si specifica che per il Banco l'ammontare del compenso da corrispondere agli amministratori è determinato dall'Assemblea dei soci per l'intero periodo di durata del loro ufficio ed è comprensivo della componente fissa attribuita agli amministratori, dell'emolumento aggiuntivo, sempre in misura fissa, spettante ai componenti il Comitato esecutivo, nonché delle medaglie di presenza. Si precisa che l'Assemblea dei soci determina altresì l'emolumento, sempre in misura fissa, da corrispondere al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione. Gli ulteriori compensi spettanti ad amministratori investiti di particolari cariche sono invece stabiliti dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e sentito il parere del Collegio sindacale.

Con particolare riguardo al paragrafo 17 "Gestione e revisione delle politiche di remunerazione" si specifica ancora che – ai sensi di Statuto - il documento verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci del Banco alla prima favorevole occasione.



Banco di Sardegna S.p.A.



GRUPPO BPER

Sezione II. Relazione annuale sulla remunerazione 2014

Sassari, 13 marzo 2015

SEZIONE II. RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE 2014

1. PARTE PRIMA: LE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE, COMPRESI I TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	26
2. PARTE SECONDA: COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2014, A QUALSIASI TITOLO E IN QUALSIASI FORMA DALLA SOCIETÀ E DA SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE, AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DIRETTORI GENERALI E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	28
Tabella 1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.	28
Tabella 2. Piani di compensi basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.	31
Tabella 3. Piani di compensi monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche. (dati dei compensi in migliaia di Euro)	32
3. PARTE TERZA: PARTECIPAZIONI DETENUTE, NELLA SOCIETÀ E NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NONCHÉ DAI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI, DIRETTAMENTE O PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ CONTROLLATE, DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA..	33
.....	33
Tabella 1. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali... 33	33
Tabella 2. Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica.....	33

1. Parte prima: le voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La remunerazione, fatte salve l'applicazione delle norme di cui ai contratti collettivi ed alla contrattazione aziendale e le previsioni di maggior dettaglio indicate nel documento, in particolare per la categoria del personale più rilevante, è formata dalle seguenti componenti:

a) Componente fissa:

- prevista per tutti i livelli di responsabilità;
- adeguata alla professionalità ed alla responsabilità a ciascuno attribuita e soggetta a verifica di equità, interna ed esterna, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Banca;
- determinata, per i membri del Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alle particolari cariche ricoperte ed alla partecipazione ad eventuali Comitati interni;
- finalizzata alla sana e prudente gestione della Banca;
- caratterizzata dal criterio della sostenibilità;
- integrata da eventuali benefit aziendali validi per tutti i dipendenti o destinati ad alcuni di essi, in ragione delle funzioni ricoperte, del livello inquadramento o di specifiche, limitate, attribuzioni;

b) Componente variabile, che rappresenta la retribuzione relativa alle *performance* dei dipendenti e che rispecchia il legame tra retribuzione ottenuta e risultati raggiunti:

- determinata anche in considerazione dei livelli remunerativi offerti dal mercato per funzioni analoghe in strutture comparabili;
- determinata sulla base di parametri il più possibile oggettivi;
- determinata sulla base di un sistema di valutazione quantitativa e/o qualitativa, fatti salvi eventuali accordi con le Organizzazioni Sindacali (di seguito "OO.SS."), validi per tutti i dipendenti;
- strutturata, relativamente ai criteri quantitativi, su obiettivi sia di breve che di medio-lungo termine, assegnati al personale più rilevante, maggiormente responsabile della conduzione aziendale;
- eventualmente prevista in funzione di obiettivi qualitativi e non collegata in alcun modo ai risultati economici per gli appartenenti alle funzioni di controllo e per i soggetti incaricati di redigere i documenti contabili e societari, fatti salvi eventuali accordi con le OO.SS., validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali;
- adeguatamente parametrata al profilo di rischio assunto;
- caratterizzata dal criterio della sostenibilità nel tempo;
- assegnata su base annua ed erogata prevedendo, nei casi descritti di seguito, meccanismi di differimento, clausole di *malus* e regole di restituzione (clausole di *claw back*) al fine di allineare la componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti;
- erogata, nei casi descritti di seguito, facendo ricorso ad un mix bilanciato di denaro e strumenti finanziari (i.e. *phantom stock*).

L'attribuzione di particolari cariche, aggiuntive rispetto alle responsabilità assegnate, può dar luogo a compensi il cui importo integra la componente fissa.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate. In particolare il confronto sistematico con la remunerazione di mercato mira ad allineare la componente fissa alla professionalità ed alle responsabilità assegnate. Il limite all'incidenza della componente variabile viene mantenuto in una percentuale pari al 30% della componente fissa (tale componente assume un valore pari al 15% per il personale più rilevante delle funzioni di controllo), coerentemente con una vocazione di contenuta propensione all'assunzione del rischio e con il carattere premiante e non incentivante assunto dalla componente variabile.

Il limite indicato si determina con riferimento alla componente variabile non disciplinata dalla contrattazione collettiva (di cui al punto d) che segue) ed in relazione alla componente fissa spettante al momento dell'erogazione della componente variabile.

La componente variabile può essere costituita da:

- a) premio aziendale, disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito "CCNL") e determinato con logiche di calcolo contenute nel Contratto integrativo aziendale, che prevede importi parametrati al livello

- di inquadramento;
- b) partecipazione agli utili aziendali, erogata sulla base dell'anzianità di servizio e dell'inquadramento, in attuazione di specifico accordo con le OO.SS.;
 - c) premi derivanti da accordi aziendali eventualmente integrativi degli istituti di cui sopra;
 - d) eventuale *bonus*, commisurato alla valutazione del raggiungimento di risultati economico-finanziari e/o quantitativi di altra natura e/o qualitativi.

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile di cui al punto d) che precede viene valutata in relazione ai risultati consolidati e tenuto conto del livello di patrimonializzazione necessario a far fronte ai rischi assunti.

L'effettiva assegnazione e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi, viene definita in esito ad un processo gestito dalla funzione Risorse Umane.

Le modalità di erogazione sono differenziate per categorie di destinatari e possono prevedere il differimento di quota della componente variabile, l'applicazione di clausole di *malus* ed un riconoscimento con ricorso a *bonus* in denaro che si determinano in base alla quotazione di mercato delle azioni BPER (*phantom stock plan*²²).

In specifiche situazioni possono inoltre essere applicate clausole che prevedono la restituzione di quanto percepito a titolo di remunerazione variabile (clausole di *claw-back*).

Non sono previsti per nessuna figura aziendale benefici pensionistici discrezionali.

Eventuali accordi per compensi dovuti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro subordinato e che non siano quelli disciplinati dalle rispettive normative, se attivati, sono soggetti al Provvedimento e dunque collegati alle performance realizzate e ai rischi assunti.

Non sono presenti accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto tra la Banca e Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategica.

In caso di cessazione di un amministratore o dirigente con responsabilità strategiche che partecipi ad un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari o da erogare per cassa, il Consiglio di Amministrazione provvede per la definizione e disciplina, sentito il parere del Comitato nomine e remunerazioni. Per quanto riguarda componenti già assegnate e differite, da erogare per cassa, non indicizzate a strumenti finanziari, è prevista la erogazione secondo le tempistiche definite, sottoposta a clausole di *malus* e *claw-back*.

Non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; del pari non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

²² Per i dettagli relativi al piano *phantom stock* si veda il documento informativo sul piano di incentivazione *phantom stock 2015* che verrà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci in conformità con quanto richiesto dall'articolo 114-bis del Testo unico.

2. Parte seconda: compensi corrisposti nell'esercizio 2014, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	-1	-2	-3		-4	-5	-6	-7	-8
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
ARRU ANTONIO ANGELO	Presidente CdA (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				196	-	-	-	4	-	200	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				196	-	-	-	4	-	200	-	-
ODORICI LUIGI	Vice presidente CdA (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				60	4	-	-	4	-	68	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				60	4	-	-	4	-	68	-	-
ROSSINI EDOARDO	Vice presidente CdA (*)	01/01-18/04	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22	1	-	-	1	-	24	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				22	1	-	-	1	-	24	-	-
ARGIOLAS FRANCESCA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30	3	-	-	3	-	36	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				30	3	-	-	3	-	36	-	-
BOLDRINI GIOSUÈ	Consigliere (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30	11	-	-	4	-	45	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				30	11	-	-	4	-	45	-	-
CARDILLO MARIA ROSARIA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				31	19	-	-	3	-	53	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				31	19	-	-	3	-	53	-	-
GASPARINI CARLO ALBERTO	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30	1	-	-	3	-	34	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				30	1	-	-	3	-	34	-	-
LOI ALESSIO PAOLO	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				31	17	-	-	3	-	51	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				31	17	-	-	3	-	51	-	-
MACCALLINI CARLO	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30	8	-	-	4	-	42	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				30	8	-	-	4	-	42	-	-
MARRI ALBERTO	Consigliere (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				31	10	-	-	4	-	45	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				31	10	-	-	4	-	45	-	-

(A)	(B)	(C)	(D)	-1	-2	-3		-4	-5	-6	-7	-8
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
MASCIANDARO DONATO	Consigliere (*)	05/05-31/12	Assemblea 2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				19	6	-	-	2	-	27	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				19	6	-	-	2	-	27	-	-
MOSSA GIOVANNI	Consigliere (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				31	11	-	-	4	-	46	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				31	11	-	-	4	-	46	-	-
PIRAS MARIA GRAZIA	Consigliere	01/01-25/03	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				7	1	-	-	1	-	9	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				7	1	-	-	1	-	9	-	-
RUZZU ALESSANDRA	Consigliere	10/04-31/12	Assemblea 2015									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22	-	-	-	3	-	25	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				22	-	-	-	3	-	25	-	-
ROSSI DEANNA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				31	-	-	-	3	-	34	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				31	-	-	-	3	-	34	-	-
SABA LUCA	Consigliere (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30	11	-	-	3	-	44	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				30	11	-	-	3	-	44	-	-
TOGNI FABRIZIO	Consigliere (*)	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				31	11	-	-	4	-	46	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				31	11	-	-	4	-	46	-	-
DORE ANDREA	Presidente CS	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				53	-	-	-	4	-	57	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				53	-	-	-	4	-	57	-	-
GIOVANELLI LUCIA	Sindaco	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35	-	-	-	4	-	39	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				35	-	-	-	4	-	39	-	-
GUIDI GIAN ANDREA	Sindaco	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35	-	-	-	3	-	38	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				35	-	-	-	3	-	38	-	-
MAZZOCCHI LUIGI ATILIO	Sindaco	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35	-	-	-	3	-	38	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				35	-	-	-	3	-	38	-	-
TARDINI VINCENZO	Sindaco	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35	-	-	-	4	-	39	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				35	-	-	-	4	-	39	-	-
SENESE FABIO	Sindaco supplente	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-

(A)	(B)	(C)	(D)	-1	-2	-3		-4	-5	-6	-7	-8
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
PIRISI GIUSEPPINA	Sindaco supplente	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-
BORTOLOMASI ANTONELLA	Sindaco supplente	01/01-31/12	Assemblea 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUCCURESE GIUSEPPE	Direttore Generale	01/01-31/12										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				393	-	40	-	30	-	463	12	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				393	-	40	-	30	-	463	12	-
N. 2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				392	-	46	-	29	-	467	-	-
(II) Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				392	-	46	-	29	-	467	-	-

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(1) Consigliere fino all'Assemblea di approvazione di approvazione del bilancio 2016; Vice Presidente dal 5 maggio 2014 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2015

Tabella 2. Piani di compensi basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(dati dei compensi in migliaia di Euro)

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)			
Nome e cognome			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting							
Carta	Piano										
GIUSEPPE CUCCURESE	Direttore Generale dal 01/06/12										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	Politiche di remunerazione 2014										
	Politiche di remunerazione 2013										
(II) Compensi da controllate e collegate											
	Non applicabile										
(III) Totale											
ANDELLI ALESSANDRO	Direttore Generale dal 01/01 al 30/06/12										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio											
	Politiche di remunerazione 2012										
	Politiche di remunerazione 2011										
(II) Compensi da controllate e collegate											
	Non applicabile										
(III) Totale											

Tabella 3. Piani di compensi monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(dati dei compensi in migliaia di Euro)

(A)	(B)	-1	-2			-3			-4
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
CUCCURESE GIUSEPPE	Direttore Generale dal 01/06/12								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Politiche di remunerazione 2014	40	–	–	–	–	–	–	–
(II) Compensi da controllate e collegate		–	–	–	–	–	–	–	–
(III) Totale		40							
N. 2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Politiche di remunerazione 2014	46	–	–	–	–	–	–	–
(II) Compensi da controllate e collegate		–	–	–	–	–	–	–	–
(III) Totale		46							

3. Parte terza: partecipazioni detenute, nella società e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona

Gli schemi che sono riportati successivamente contengono le informazioni relative alle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Tabella 1. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali.

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute dal 31.12.2013	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2014
Consiglio di Amministrazione					
ARRU ANTONIO ANGELO		-	-	-	-
ODORICI LUIGI		-	-	-	-
ARGIOLAS FRANCESCA		-	-	-	-
BOLDRINI GIOSUÈ		-	-	-	-
CARDILLO M ROSARIA		-	-	-	-
GASPARINI CARLO ALBERTO		-	-	-	-
LOI ALESSIO		-	-	-	-
MASCIANDARO DONATO					
MACCALINI CARLO	Banca di Sassari Spa	10	-	-	10
MARRI ALBERTO	Banca di Sassari Spa	100	-	-	100
MOSSA GIOVANNI		-	-	-	-
ROSSI DEANNA		-	-	-	-
RUZZU ALESSANDRA		-	-	-	-
SABA LUCA		-	-	-	-
TOGNI FABRIZIO		-	-	-	-
Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute dal 31.12.2013	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2014
Collegio sindacale					
DORE ANDREA		-	-	-	-
GIOVANELLI LUCIA		-	-	-	-
GUIDI GIAN ANDREA		-	-	-	-
MAZZOCCHI LUIGI ATTILIO		-	-	-	-
TARDINI VINCENZO		-	-	-	-
Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute dal 31.12.2013	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2014
Direttore Generale					
CUCCURESE GIUSEPPE		-	-	-	-

Tabella 2. Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute dal 31.12.2013	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2014
Altri Dirigenti con Responsabilità strategiche n. 2	-	-	-	-	-

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonello Masia, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Sassari, 13 marzo 2015

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Antonello Masia

Sassari, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente